

Novena di Natale

***“Cristo Gesù,
speranza delle genti!”***



**Parrocchia “Maria Ss. Assunta”
Basilica Cattedrale – RC**

GESÙ, LUCE DEL MONDO

LUCERNARIO

Quando tutti sono riuniti, mentre la chiesa è in penombra, una voce introduce la celebrazione:

Voce: Ogni uomo è fatto per la luce ed è chiamato ad essere illuminato dal Verbo con la luce eterna di Dio, che è la vita stessa del Padre donata al Figlio. La luce di Cristo splende su ogni uomo che viene nel mondo e le tenebre lottano per eliminarla, ma l'ambiente del male, che si oppone alla luce di Dio e alla parola di Gesù-Verbo, non riesce ad avere il sopravvento e a vincere.

CANTO INIZIALE

SEGNO

Mentre si esegue il Canto, viene portata una lampada, accesa alla luce proveniente da Betlemme.

Il Celebrante la riceve e la colloca sul piano predisposto, mentre si accendono le luci della Chiesa.

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen. Maranathà!

C. Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

(accensione lumino)

C. Preghiamo. O Dio, Padre della luce, tu hai inviato nel mondo la tua Parola e nella pienezza del tempo hai voluto che lo stesso tuo Figlio facesse conoscere a noi Te, unico vero Dio: manda su di noi lo Spirito Santo affinché ci dia un cuore capace di ascolto, tolga il velo ai nostri occhi e ci conduca alla conoscenza del tuo amore, fonte di speranza per la vita del mondo. Te lo chiediamo per Cristo, il Signore nostro, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

T. Amen.

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. ECCO IL SIGNORE VIENE: VENITE, ADORIAMO.

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno

**e i monti stilleranno dolcezza:
scorrerà latte e miele tra i colli**

perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

**Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide
salirà sul trono; voi lo vedrete e esulterà il vostro cuore. Rit.**

Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;

**il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.**

Ecco apparire il Signore:

non mancherà alla parola data;

**se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare. Rit.**

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;

**lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.**

Nascerà per noi un bambino
e sarà chiamato «Dio forte»;

**siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria. Rit.**

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:

**quando egli verrà fra noi,
ci farà dono della pace.**

Ecco sta per venire lo sposo, il re d'Israele,
busserà e chiederà di aprirgli la porta.

**È giunto ormai il tempo delle nozze,
il giorno della sua gioia e della sua felicità.**

Pronta è la regina, amabile come l'aurora,
bella come la luna e splendente come il sole. **Rit.**

LETTURA

G. Non è più il tempo della mestizia e dello scoraggiamento: il Signore viene davvero! Egli viene per rivelarci il vero volto di Dio, e ricordarci che è sua l'iniziativa nell'opera della salvezza.

Isaia 9,1-2a. 5

Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il segno della sovranità,
ed è chiamato:
Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

RIFLESSIONE

POLISALMO

Si rallegriano i cieli ed esulti la terra,
frema il mare vasto e fecondo,
sia in festa tutta la campagna.

***Danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a governare la terra.***

Acclamate Dio, abitanti tutti della terra,
cantate e suonate a gloria del suo nome.
Intonate il canto, battete il tamburo.

**Fate vibrare l'arpa e la cetra;
al suono della tromba e del corno,
gridate di gioia davanti al re, il Signore.**

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge,
andiamogli incontro con gratitudine.

***Cantiamo a lui canti di festa.
Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.***

Spunta nel buio una luce per i giusti:
Dio clemente, pietoso e fedele.
Il nostro Dio viene e non tarda.

***Consola e ha pietà dei suoi miseri.
A Gerusalemme pianta la sua tenda,
in Sion pone la sua abitazione.***

Duri il suo regno per generazioni,
quanto il sole e quanto la luna.
Scenda come pioggia sui prati.

***Come acqua su aride terre;
nei suoi giorni fiorisca la giustizia,
cresca la pace finché non si spenga la luna.***

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia.

***La fedeltà germoglierà dalla terra.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà l'impronta dei suoi passi.***

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto.
Sappia la terra come egli ci guida.

***Conoscano i popoli come egli ci salva.
Il Signore è comprensione e tenerezza,
non dimentica mai la sua promessa.***

Antifona

S. *O Sposo di Sion, agnello immolato, senza macchia, splendida stella del mattino, inizio e fine di tutte le cose:*

T. *Vieni presto, non tardare: vestita per la festa ti attende la sposa.*

CANTO DEL MAGNIFICAT

Antifona

T. *O Sposo di Sion, agnello immolato, senza macchia, splendida stella del mattino, inizio e fine di tutte le cose: Vieni presto, non tardare: vestita per la festa ti attende la sposa.*

GESTO

G. *Processionalmente ci recheremo all'altare con un lumino spento in mano.*

Il gesto di accendere alla luce di Betlemme il nostro lumino esprime il desiderio di ricevere la luce di Gesù, per farci anche noi portatori nel mondo di luce e di speranza ai fratelli.

CANONE

PREGHIERA COMUNE

C. Signore, nostro Dio, tu hai inviato nel buio di questa terra tuo Figlio, quale luce del mondo.

Noi ti preghiamo: Concedici di preferire sempre la sua luce alle nostre tenebre e di accogliere con amore la salvezza che Lui solo può portarci.

**T. Cristo Gesù,
fonte della luce,
Sole sorto prima del sole:
vieni nella notte del mondo,
inondaci della tua luce,
dissipa le tenebre della nostra vita
e colma di speranza il nostro cuore.
Tu ci chiami alla luce,
e nel tuo amore ci fai diventare figli del giorno.
Da' vigore alla nostra fede incerta e vacillante,
irrobustisci la nostra speranza
e sostieni la nostra carità.**

C. Chiediamo ora al Padre di vivificare sempre la nostra speranza in Lui e nella sua promessa di salvezza in Cristo Gesù, pregando come Gesù stesso ci ha insegnato:

PADRE NOSTRO...

C. Preghiamo. Accogli, o Padre, la nostra supplica e donaci la luce dello Spirito, affinché riconosciamo che la nostra vita e tutta quanta la storia umana è resa nuova nell'incontro con il Figlio tuo. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. La benedizione di Dio Onnipotente, Padre, e Figlio e Spirito Santo, vi accompagni nel vostro cammino incontro a Gesù che viene.

T. Amen.

C. Andate in pace!

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

Novena di Natale

***“Cristo Gesù,
speranza delle genti!”***



**Parrocchia “Maria Ss. Assunta”
Basilica Cattedrale – RC**

GESÙ, SAPIENZA E AMORE DEL PADRE

I Vangeli ci presentano Maria come la donna che ha accolto il progetto di Dio. In atteggiamento di preghiera, ella ha ascoltato, ha meditato, ha acconsentito e ha risposto di "sì" a Dio che chiamava. In una parola ha accolto. Quest'accoglienza ha generato in lei la Vita. Dio Padre ci donava suo Figlio, Dio fatto uomo nel seno di Maria. "E il Verbo si fece carne" (Gv 1,1).

Con un atto d'infinito amore, Gesù, Sapienza e Verbo del Padre, veniva a condividere la nostra condizione umana, veniva come segno dell'incontro e della ristabilita alleanza fra Dio e l'uomo.

Maria ha avuto parte in questo atto d'amore.

CANTO INIZIALE

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen. Maranathà!

C. Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

(accensione lumino)

C. Preghiamo. O Dio, Padre buono, Tu hai rivelato la gratuità e la potenza del Tuo amore scegliendo la Vergine Maria quale dimora dell'Eterna Sapienza, Cristo tuo Figlio. Concedi alla Chiesa, per la grazia del tuo Spirito, di essere luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

SEGNO

G. Il segno di oggi è il *pane*.

"Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete!" (Gv 6,35).

Gesù è cibo fin dalla sua nascita, infatti già a Betlemme è posto nella mangiatoia. È lui il nostro cibo speciale, il pane che dà vita.

Viene portata all'altare una cesta con piccoli pani.

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. ECCO IL SIGNORE VIENE: VENITE, ADORIAMO.

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno

**e i monti stilleranno dolcezza:
scorrerà latte e miele tra i colli**

perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

**Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide
salirà sul trono; voi lo vedrete e esulterà il vostro cuore. Rit.**

Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;

**il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.**

Ecco apparire il Signore:

non mancherà alla parola data;

**se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare. Rit.**

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;

**lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.**

Nascerà per noi un bambino
e sarà chiamato «Dio forte»;

**siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria. Rit.**

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:

**quando egli verrà fra noi,
ci farà dono della pace.**

Viene la Sapienza, il creatore dell'universo,
e cerca il luogo del suo riposo.

**Prenderà in eredità Israele
e planterà in Giacobbe la sua tenda con letizia. Rit.**

LETTURA

G. A Maria, la “piena di grazia”, fu promesso che sarebbe diventata la madre del Figlio dell’Altissimo. Noi ci rallegriamo con lei e da lei impariamo a saper accogliere il grande dono di Dio: Gesù.

Acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-38)

Nel sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all’angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.» Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l’angelo partì da lei.

Parola del Signore.

T. Lode a Te, o Cristo.

RIFLESSIONE

POLISALMO

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra,
frema il mare vasto e fecondo,
sia in festa tutta la campagna.

***Danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a governare la terra.***

Acclamate Dio, abitanti tutti della terra,
cantate e suonate a gloria del suo nome.
Intonate il canto, battete il tamburo.

**Fate vibrare l'arpa e la cetra;
al suono della tromba e del corno,
gridate di gioia davanti al re, il Signore.**

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge,
andiamogli incontro con gratitudine.

***Cantiamo a lui canti di festa.
Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.***

Spunta nel buio una luce per i giusti:
Dio clemente, pietoso e fedele.
Il nostro Dio viene e non tarda.

***Consola e ha pietà dei suoi miseri.
A Gerusalemme pianta la sua tenda,
in Sion pone la sua abitazione.***

Duri il suo regno per generazioni,
quanto il sole e quanto la luna.
Scenda come pioggia sui prati.

***Come acqua su aride terre;
nei suoi giorni fiorisca la giustizia,
cresca la pace finché non si spenga la luna.***

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia.

***La fedeltà germoglierà dalla terra.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà l'impronta dei suoi passi.***

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto.
Sappia la terra come egli ci guida.

***Conoscano i popoli come egli ci salva.
Il Signore è comprensione e tenerezza,
non dimentica mai la sua promessa.***

Antifona

S. O Sapienza che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e forza.

T. Vieni, vieni, insegnaci la via della salvezza.

CANTO DEL MAGNIFICAT

Antifona

T. O Sapienza che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e forza.

Vieni, vieni, insegnaci la via della salvezza.

GESTO

G. Con ordine ci accosteremo all'altare, e riceveremo un piccolo pane.

È il segno per dirci: Spezziamo questo Pane, come atto di amore. Condividiamo il Natale con segni di accoglienza, di ospitalità, di condivisione e di servizio verso gli altri: questo è ciò che il Padre si attende da noi.

CANTO

PREGHIERA COMUNE

C. Invochiamo dal Signore lo Spirito di Sapienza perché vivifichi il nostro amore e renda feconda di buone opere la nostra fede. Preghiamo insieme dicendo:

**T. Signore Gesù,
accogli la preghiera che ti rivolgiamo
per noi e per tutti gli uomini.
Tu che vieni a mostrarci nel tuo il volto del Padre,
apri gli occhi del nostro cuore,
e riempi di dello Spirito del tuo amore,
perché scorgiamo la tua presenza nel mondo,
e riconosciamo il riflesso del tuo volto
guardando con amore ogni fratello.
Rendici capaci di ascolto e di condivisione,
aiutaci a vivere nella giustizia e nella solidarietà,
a essere strumenti di dialogo e di fraternità,
e a raccontare con le nostre opere
la paternità universale di Dio.
Guarda, Signore, alla nostra piccolezza,
e donaci la sapienza del cuore!**

C. Gesù ha assunto e rinnovato la storia e la vita degli uomini.
Ora in Lui e per Lui possiamo invocare Dio come Padre.

PADRE NOSTRO...

C. Preghiamo. Ascoltaci, o Padre, quando ti invochiamo. Guida tutta la nostra vita ad essere lo strumento fedele del tuo amore e della tua pace nell'accoglienza del Figlio tuo, Cristo nostro Signore, che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C: Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, ci doni lo Spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui.

T. Amen.

C: E la benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e vi accompagni sempre.

T. Amen.

C: Nel nome del Signore andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

Novena di Natale

***“Cristo Gesù,
speranza delle genti!”***

* * *



**Parrocchia “Maria Ss. Assunta”
Basilica Cattedrale – RC**

GESÙ, GUIDA DELLA CHIESA

G. Giuseppe è un uomo dalla fede semplice. Egli non conosce fino in fondo la missione particolare alla quale il Signore lo chiama, comprende che dire di sì a Dio può portare lontano dai propri sogni, ma crede in Dio, obbedisce al suo volere, perché sa che può fidarsi della sua Parola e vuole farlo. Egli si dichiara con le opere strumento docile nelle mani dell'Altissimo. Comprenderà il disegno di Dio soltanto dopo che lo ha seguito.

Giuseppe, custode sulla terra del Figlio di Dio, è patrono della Chiesa universale, alla quale insegna la saggezza di abbandonarsi con fiducia al progetto che Dio ha su ciascuno dei suoi figli.

CANTO INIZIALE

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen. Maranathà!

C. Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

(accensione lumino)

C. Preghiamo. Dio Padre onnipotente, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il tuo disegno di salvezza, concedi alla Chiesa la forza del tuo Spirito, perché, nella fedeltà alla Parola, compia nel tempo la missione che il Cristo tuo Figlio le ha affidato. Egli è Dio e vive e regna con Te per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

SEGNO

G. *Il Vangelo viene solennemente intronizzato sul leggio presso l'altare.*

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. ECCO IL SIGNORE VIENE: VENITE, ADORIAMO.

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno

e i monti stilleranno dolcezza:

scorrerà latte e miele tra i colli

perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

**Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide
salirà sul trono; voi lo vedrete e esulterà il vostro cuore. Rit.**

Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;

**il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.**

Ecco apparire il Signore:

non mancherà alla parola data;

**se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare. Rit.**

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;

**lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.**

Nascerà per noi un bambino
e sarà chiamato «Dio forte»;

**siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria. Rit.**

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, Egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:

**quando egli verrà fra noi,
ci farà dono della pace.**

Verranno molti popoli e diranno: "Saliamo sul monte del Signore,
perché ci indichi le sue vie e noi possiamo camminare sui suoi sentieri.

Da Sion uscirà l'Alleanza e la Legge del Signore.

Egli ci salverà con potenza. Rit.

LETTURA

G. Giuseppe, l'uomo giusto, cerca in ogni cosa il compimento della volontà del Padre. Egli coopera all'azione di salvezza di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

(1,18-21. 24)

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore.

T. Lode a Te, o Cristo.

RIFLESSIONE

POLISALMO

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra,
frema il mare vasto e fecondo,
sia in festa tutta la campagna.

***Danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a governare la terra.***

Acclamate Dio, abitanti tutti della terra,
cantate e suonate a gloria del suo nome.
Intonate il canto, battete il tamburo.

***Fate vibrare l'arpa e la cetra;
al suono della tromba e del corno,
gridate di gioia davanti al re, il Signore.***

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge,
andiamogli incontro con gratitudine.

***Cantiamo a lui canti di festa.
Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.***

Spunta nel buio una luce per i giusti:
Dio clemente, pietoso e fedele.
Il nostro Dio viene e non tarda.

***Consola e ha pietà dei suoi miseri.
A Gerusalemme pianta la sua tenda,
in Sion pone la sua abitazione.***

Duri il suo regno per generazioni,
quanto il sole e quanto la luna.
Scenda come pioggia sui prati.

***Come acqua su aride terre;
nei suoi giorni fiorisca la giustizia,
cresca la pace finché non si spenga la luna.***

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia.

***La fedeltà germoglierà dalla terra.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà l'impronta dei suoi passi.***

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto.
Sappia la terra come egli ci guida.

***Conoscano i popoli come egli ci salva.
Il Signore è comprensione e tenerezza,
non dimentica mai la sua promessa.***

Antifona

S. Vieni, o Signore del mondo, tu doni al tuo popolo santo l'Alleanza e la Legge.

T. Vieni, salvaci tu con potenza.

CANTO DEL MAGNIFICAT

Antifona

T. Vieni, o Signore del mondo, tu doni al tuo popolo santo l'Alleanza e la Legge. Vieni, salvaci tu con potenza.

GESTO

G. Ci recheremo adesso all'altare, dove faremo un gesto di venerazione sul libro dei Santi Vangeli.

Mentre compiamo questo gesto, chiederemo al Signore che la nostra vita sia sempre poggiata sul fondamento della sua Parola.

CANTO

PREGHIERA COMUNE

C. Fiduciosi nel disegno di salvezza che Dio ha su di noi, gli rivolgiamo la nostra preghiera.

**T. Signore Gesù,
conduci la tua Chiesa
sulle nuove vie tracciate da te.
Sostienila con il tuo Spirito,
perché annuncii con fiducia
e coraggio il tuo Vangelo.
Fortifica i suoi Pastori
e rendili sempre tuoi testimoni
credibili in mezzo al mondo.
Dona a ogni suo figlio
di essere la tua dimora,
e segno della tua presenza
accogliente tra i fratelli.
Tu, Maestro, Pastore e Guida,
conduci tutti gli uomini secondo il tuo volere!**

C. Illuminati dalla Parola, che ci invita ad accogliere il Signore Gesù che viene, invochiamo l'aiuto dal Padre:

PADRE NOSTRO...

C. Preghiamo. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e ricolmaci di Spirito Santo, affinché cantiamo la fede nel Figlio tuo, nostro unico Salvatore, Cristo Signore, che vive e regna con Te, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen!

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. La benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e vi conceda di sapere accogliere e vivere con fede la sua Parola.

T. Amen.

C. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

Novena di Natale

***“Cristo Gesù,
speranza delle genti!”***

**** ****



**Parrocchia “Maria Ss. Assunta”
Basilica Cattedrale – RC**

GESÙ, GERMOGLIO DI NUOVO FUTURO

G. Anche quanto ci sentiamo inutili o pensiamo che non avvenga più nulla di straordinario, agli occhi di Dio possiamo ancora avere qualche cosa di importante da compiere. Non è mai troppo tardi per mettere a sua disposizione tutto quello che ci rimane, a servizio del suo progetto d'amore che ogni giorno Egli intesse con l'umanità.

A Zaccaria, il muto, e ad Elisabetta sua moglie, la sterile, entrambi già anziani, Dio promette una cosa impossibile: concepiranno un figlio, a cui imporranno il nome di Giovanni. Egli avrà una missione importante per tutto il popolo: preparare la strada al Messia che deve venire. La nascita di Giovanni annuncia l'arrivo dei tempi messianici, nei quali la sterilità diventerà fecondità, e il mutismo esuberanza profetica.

CANTO INIZIALE

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen. Maranathà!

C. Il Dio della gioia, che viene nel mondo e nei nostri cuori per farci iniziare una vita nuova, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

(accensione lumino)

C. Preghiamo. Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo con il tuo Verbo, compi ancora oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo fiorisca il germoglio del tuo amore e noi camminiamo con la forza dello Spirito verso il tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

SEGNO

G. Vengono portati all'altare una ciotola con piccoli semi e un vaso pieno di terra.

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. ECCO IL SIGNORE VIENE: VENITE, ADORIAMO.

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno

e i monti stilleranno dolcezza:

scorrerà latte e miele tra i colli

perché verrà il grande profeta

ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide

salirà sul trono; voi lo vedrete e esulterà il vostro cuore. Rit.

Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,

il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;

il suo dominio sarà da mare a mare

e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.

Ecco apparire il Signore:

non mancherà alla parola data;

se ancor non giunge, ravviva l'attesa,

poiché certo verrà e non potrà tardare. Rit.

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:

nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;

lo adoreranno i potenti del mondo

e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

Nascerà per noi un bambino

e sarà chiamato «Dio forte»;

siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:

gli sarà dato il segno del potere e della gloria. Rit.

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;

nascerà nel tempo, egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:

quando egli verrà fra noi,

ci farà dono della pace.

Un nuovo germoglio spunterà dal tronco di Iesse

e lo Spirito del Signore verrà su di lui.

Stenderà la sua mano e radunerà i dispersi d'Israele.

Vedranno la sua pace i popoli del mondo

e come a stella guarderanno. Rit.

LETTURA

G. Dio imprime un nuovo corso nella vita degli anziani Zaccaria ed Elisabetta: le loro preghiere per avere un figlio sono esaudite. Si conclude il tempo delle promesse e trovano compimento ogni speranza e ogni attesa umana. Per Dio non è mai troppo tardi!

Acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

(1,5-25)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Parola del Signore.

T. Lode a Te, o Cristo.

RIFLESSIONE

POLISALMO

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra,
frema il mare vasto e fecondo,
sia in festa tutta la campagna.

***Danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a governare la terra.***

Acclamate Dio, abitanti tutti della terra,
cantate e suonate a gloria del suo nome.
Intonate il canto, battete il tamburo.

***Fate vibrare l'arpa e la cetra;
al suono della tromba e del corno,
gridate di gioia davanti al re, il Signore.***

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge,
andiamogli incontro con gratitudine.

***Cantiamo a lui canti di festa.
Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.***

Spunta nel buio una luce per i giusti:
Dio clemente, pietoso e fedele.
Il nostro Dio viene e non tarda.

***Consola e ha pietà dei suoi miseri.
A Gerusalemme pianta la sua tenda,
in Sion pone la sua abitazione.***

Duri il suo regno per generazioni,
quanto il sole e quanto la luna.
Scenda come pioggia sui prati.

***Come acqua su aride terre;
nei suoi giorni fiorisca la giustizia,
cresca la pace finché non si spenga la luna.***

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia.

***La fedeltà germoglierà dalla terra.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà l'impronta dei suoi passi.***

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto.
Sappia la terra come egli ci guida.

***Conoscano i popoli come egli ci salva.
Il Signore è comprensione e tenerezza,
non dimentica mai la sua promessa.***

Antifona

S. *O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni ti invocano:*

T. *Vieni, vieni a liberarci, non tardare.*

CANTO DEL MAGNIFICAT

Antifona

T. *O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni ti invocano: Vieni, vieni a liberarci, non tardare.*

GESTO

G. *Ci recheremo ora all'altare e porremo qualche seme nel vaso di terra.*

Con questo gesto vogliamo esprimere il nostro desiderio di lasciarci permeare e plasmare dalla Parola divina, come seme nella terra, per divenire strumenti fruttuosi di bene.

CANTO

PREGHIERA COMUNE

C. Il Padre ama le sue creature, e in Cristo ha visitato e redento il suo popolo. Perciò, con rinnovata fiducia, possiamo elevare a lui il nostro ringraziamento.

**T. Signore Gesù,
sii benedetto per il nostro passato
e per il nostro presente,
per il futuro che sta davanti a noi
più esteso e più vasto dei nostri progetti.
Sii benedetto per la grandezza dell'uomo
che tu coroni di gloria,
per il suo lavoro che tu benedici,
per la sua ricerca
e la sua attesa che tu colmerai.
Benedetto sii tu per l'ora della tua venuta,
per il Giorno che ormai è vicino
per la vigilanza dei cuori
che ti fanno aspettare.
Ognuno di noi si apra all'accoglienza della tua grazia,
e proclami a tutti il mistero della vita divina che Tu ci doni.
Mostraci, Signore, la tua salvezza!**

C. Obbedienti alla Parola di Gesù, nostro Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, preghiamo insieme con le parole che Lui ci ha lasciato:

PADRE NOSTRO...

C. Preghiamo. Signore, Tu realizzi le cose più grandi attraverso la debolezza e l'impotenza degli uomini. Rendici umili e obbedienti a te, fiduciosi nel tuo disegno di amore, che si realizza attraverso la nostra povertà. Per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

T. Amen!

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, scenda su di voi e vi accompagni sempre.

T. Amen.

C. Andate in pace, e portate a tutti la gioia del Signore che viene.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

Novena di Natale

***“Cristo Gesù,
speranza delle genti!”***

**** * ****



**Parrocchia “Maria Ss. Assunta”
Basilica Cattedrale – RC**

GESÙ, RE POTENTE E UMILE SERVO

G. Se il Figlio di Dio fosse venuto con potenza, non sarebbe stato ignorato e rifiutato: tutti l'avrebbero accolto. Non sarebbe stata però la rivelazione del vero Dio che è amore, ma quella di un dio falso, di un idolo. Invece, mentre l'uomo esaltava il suo potere, e lo dilatava, cercando di darsi grandezza con un censimento, il primo della storia, esteso a tutto il territorio dell'impero romano, la potenza di Dio si è umiliata, ristretta e concentrata in un neonato.

Il Dio-Amore non poteva manifestarsi che attraverso le scelte proprie dell'amore: la piccolezza, la povertà, il servizio.

CANTO INIZIALE

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen. Maranathà!

C. Il Signore paziente e misericordioso, che vuole entrare nell'intimo di noi per purificarci da ogni peccato e farci vivere la vita nuova in Lui, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

(accensione lumino)

C. Preghiamo. Salga a Te, o Padre, la preghiera dei tuoi fedeli, perché, nell'attesa fervida e operosa, si prepari ad accogliere con vera fede il grande mistero dell'incarnazione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

SEGNO

G. Vengono portati all'altare un braciere con carboncini accesi, e una ciotola con grani d'incenso.

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. ECCO IL SIGNORE VIENE: VENITE, ADORIAMO.

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno

e i monti stilleranno dolcezza:

scorrerà latte e miele tra i colli

perché verrà il grande profeta

ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide

salirà sul trono; voi lo vedrete e esulterà il vostro cuore. Rit.

Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,

il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;

il suo dominio sarà da mare a mare

e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.

Ecco apparire il Signore:

non mancherà alla parola data;

se ancor non giunge, ravviva l'attesa,

poiché certo verrà e non potrà tardare. Rit.

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:

nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;

lo adoreranno i potenti del mondo

e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

Nascerà per noi un bambino

e sarà chiamato «Dio forte»;

siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:

gli sarà dato il segno del potere e della gloria. Rit.

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;

nascerà nel tempo, egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:

quando egli verrà fra noi,

ci farà dono della pace.

Manderà il Signore il suo servo

e a lui darà il suo potere.

Gli consegnerà le chiavi della casa di Davide

e sarà con Giuda come un Padre per i figli. Rit.

LETTURA

G. *In questo brano siamo invitati a contemplare ancora una volta la bontà e l'amore di Dio verso di noi. Il Figlio dell'Altissimo nasce piccolo e indifeso, per dare all'uomo l'ardimento di amarlo con semplicità. La fede cristiana è accogliere questa tenerezza di Dio che si è fatto solidale con la nostra debolezza.*

Acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Parola del Signore.

T. Lode a Te, o Cristo.

RIFLESSIONE

POLISALMO

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra,
frema il mare vasto e fecondo,
sia in festa tutta la campagna.

***Danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a governare la terra.***

Acclamate Dio, abitanti tutti della terra,
cantate e suonate a gloria del suo nome.
Intonate il canto, battete il tamburo.

***Fate vibrare l'arpa e la cetra;
al suono della tromba e del corno,
gridate di gioia davanti al re, il Signore.***

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge,
andiamogli incontro con gratitudine.

***Cantiamo a lui canti di festa.
Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.***

Spunta nel buio una luce per i giusti:
Dio clemente, pietoso e fedele.
Il nostro Dio viene e non tarda.

***Consola e ha pietà dei suoi miseri.
A Gerusalemme pianta la sua tenda,
in Sion pone la sua abitazione.***

Duri il suo regno per generazioni,
quanto il sole e quanto la luna.
Scenda come pioggia sui prati.

***Come acqua su aride terre;
nei suoi giorni fiorisca la giustizia,
cresca la pace finché non si spenga la luna.***

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia.

***La fedeltà germoglierà dalla terra.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà l'impronta dei suoi passi.***

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto.
Sappia la terra come egli ci guida.

***Conoscano i popoli come egli ci salva.
Il Signore è comprensione e tenerezza,
non dimentica mai la sua promessa.***

Antifona

S. O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele, che apri e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire:

T. Vieni, libera l'uomo che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

CANTO DEL MAGNIFICAT

Antifona

T. O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele, che apri e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire: Vieni, libera l'uomo che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

GESTO

G. Ci accosteremo all'altare e porremo dei grani d'incenso nel braciere.

L'incenso, il cui fumo si eleva al cielo, è simbolo della preghiera di lode e di ringraziamento che innalziamo a Dio per il grande dono che ci ha fatto del Suo Figlio Gesù, che è venuto a riscattarci dal peccato e dalla morte.

CANTO

Richiesta di perdono

C. Nella storia degli uomini, fatta di infedeltà, sconfitte, delusioni, il Signore ha scritto la sua storia di salvezza. Nessuno deve mai dubitare della sua misericordia e del suo perdono, e nessuno può pensare di non averne bisogno. A Lui eleviamo la nostra supplica.

**T. Signore Gesù,
purifica il nostro cuore dal peccato che allontana da te,
chiudilo alle tentazioni,
liberalo da ogni infedeltà ed incoerenza,
e apri la nostra vita al tuo Vangelo.
Abbassa le colline del nostro orgoglio
con la tua umiltà e la tua mitezza.
Riempi le valli della nostra solitudine
con la tua speranza e la tua presenza.
Raddrizza i cammini tortuosi della nostra menzogna
con la tua verità e la tua potenza,
e abbatti le barriere dell'odio
che dividono le genti
con la tua giustizia e la tua pace.
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci il tuo perdono!**

C. Ci rivolgiamo ora al Padre con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

PADRE NOSTRO...

C. Preghiamo. Padre onnipotente ed eterno, che nel tuo Figlio Gesù ci hai amati e salvati, disponi i nostri cuori a ricevere ancora, nel tempio vivo della Chiesa, il dono della tua misericordia con il perdono dei nostri peccati, cosicché, rinnovati, siamo restituiti alla amicizia tua e dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, che supplisce sempre alla povertà dei nostri meriti, vi conceda la sua benedizione.

T. Amen.

C. Con la gioia nel cuore per la certezza del perdono, andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

- CONFESSIONI INDIVIDUALI -

Novena di Natale

***“Cristo Gesù,
speranza delle genti!”***

***** ****



**Parrocchia “Maria Ss. Assunta”
Basilica Cattedrale – RC**

GESÙ, EMMANUELE CONSOLATORE

Il segno dell'Emmanuele trova il suo perfetto compimento in Gesù Cristo, "sacramento dell'incontro tra Dio e l'uomo" : Gesù è il Dio fra gli uomini, è il Dio degli uomini. La sua venuta non finisce nella ricorrenza del Natale e non si esaurisce in un giorno: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Gesù rimane con noi nella sua Parola e nell'Eucaristia.

Il nostro Natale continua ogni giorno, nella Messa e nella presenza viva di Lui nel tabernacolo, dove riviviamo il mistero del Dio fatto uomo, della Parola che si è fatta carne e rimane con noi sotto le apparenze del pane e del vino: così continua il nostro incontro con Gesù, continua la consolazione e la gioia di averlo con noi.

CANTO INIZIALE

SALUTO DEL CELEBRANTE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen. Maranathà!

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

(accensione lumino)

C. Preghiamo. Accresci in noi, o Dio, la fede nel grande mistero di salvezza che ci prepariamo ad accogliere e donaci di vivere irreprensibili nella santità. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore, che vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

SEGNO

G. Viene portato all'altare un cesto contenente i "Bambinelli" che ci verranno consegnati al termine della celebrazione.

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. ECCO IL SIGNORE VIENE: VENITE, ADORIAMO.

Rallegrati, popolo di Dio, ed esulta di gioia, città di Sion:
ecco verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno

**e i monti stilleranno dolcezza:
scorrerà latte e miele tra i colli**

perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

**Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide
salirà sul trono; voi lo vedrete e esulterà il vostro cuore. Rit.**

Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;

**il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.**

Ecco apparire il Signore:

non mancherà alla parola data;

**se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare. Rit.**

Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;

**lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.**

Nascerà per noi un bambino

e sarà chiamato «Dio forte»;

**siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria. Rit.**

Betlemme, città dell'Altissimo, da te uscirà il pastore d'Israele;
nascerà nel tempo, egli, l'Eterno e nell'universo sarà glorificato:

**quando egli verrà fra noi,
ci farà dono della pace.**

La Vergine ha concepito un figlio,
ed egli porrà la sua dimora tra le nostre.

**Sua delizia sarà stare tra i figli degli uomini,
e sarà chiamato il Dio con noi. Rit.**

LETTURE

G. *Le profezie fanno intravedere per Israele la venuta del Messia-Salvatore, ma occorre discernimento per saper leggere negli avvenimenti del mondo la realizzazione dell'opera divina. Lo Spirito di Intelligenza, se da noi invocato, ci verrà in aiuto.*

Dal Vangelo secondo Matteo

(1,22-23)

In quel tempo, tutto è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *“Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio, che sarà chiamato Emmanuele, che significa - Dio con noi - ”.*

Dal Vangelo secondo Luca

(2,25-32)

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Parola del Signore.

T. Lode a Te, o Cristo.

RIFLESSIONE

POLISALMO

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra,
frema il mare vasto e fecondo,
sia in festa tutta la campagna.

***Danzino di gioia gli alberi del bosco,
davanti al Signore che viene,
che viene a governare la terra.***

Acclamate Dio, abitanti tutti della terra,
cantate e suonate a gloria del suo nome.
Intonate il canto, battete il tamburo.

***Fate vibrare l'arpa e la cetra;
al suono della tromba e del corno,
gridate di gioia davanti al re, il Signore.***

Venite, lodiamo il Signore,
gridiamo di gioia al Dio che ci protegge,
andiamogli incontro con gratitudine.

***Cantiamo a lui canti di festa.
Venite, in ginocchio adoriamo,
inchiniamoci al Dio che ci ha creati.***

Spunta nel buio una luce per i giusti:
Dio clemente, pietoso e fedele.
Il nostro Dio viene e non tarda.

***Consola e ha pietà dei suoi miseri.
A Gerusalemme pianta la sua tenda,
in Sion pone la sua abitazione.***

Duri il suo regno per generazioni,
quanto il sole e quanto la luna.
Scenda come pioggia sui prati.

***Come acqua su aride terre;
nei suoi giorni fiorisca la giustizia,
cresca la pace finché non si spenga la luna.***

Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia.

***La fedeltà germoglierà dalla terra.
La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà l'impronta dei suoi passi.***

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto.
Sappia la terra come egli ci guida.

***Conoscano i popoli come egli ci salva.
Il Signore è comprensione e tenerezza,
non dimentica mai la sua promessa.***

Antifona

S. *O Emmanuele, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.*

T. *Vieni, nostra gioia e consolazione.*

CANTO DEL MAGNIFICAT

Antifona

T. *O Emmanuele, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.*

GESTO

G. *Ci accosteremo ora all'altare e il sacerdote ci consegnerà un
Bambinello.*

Siamo invitati ad accogliere Gesù, che vuole fare del nostro cuore la sua
culla per potersi manifestare ancora oggi attraverso di noi.

CANTO

PREGHIERA COMUNE

C. Gesù si incarna ancora oggi nella storia: manifestiamogli il desiderio profondo di accoglierlo nella nostra vita. Preghiamo.

**T. Signore Gesù,
tu vieni in mezzo a noi e in noi.
Aiutaci a saperti accogliere nella tua Parola,
che può trasformarci in creature nuove;
riscalda il nostro cuore con la tua presenza,
quando sperimentiamo incertezze e sbandamenti,
e rendici ricchi di speranza.
Aiutaci a saperti trovare nell'Eucaristia,
dove sempre ci attendi,
e rendici gioiosi di questo tuo dono
e messaggeri di gioia ai fratelli.
Aiutaci a saper sostare dove ogni dolore ci interpella,
e trasforma la nostra vita in una silenziosa liturgia
di accoglienza, di misericordia, di tenerezza.
Quando noi camminiamo sii tu pellegrino con noi,
quando noi ci fermiamo per riposare, sii tu il nostro ristoro!
La nostra consolazione è in te:
tu sei la salvezza e la meta di ogni uomo!**

C. Il Signore ci ha donato e continua a donarci il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

PADRE NOSTRO...

C. O Dio, principio e sorgente di ogni benedizione, ricevi il ringraziamento e la supplica di questa comunità che si prepara all'incontro con il tuo Figlio nel giorno della sua venuta: accresci l'amore tra di noi, concedici la grazia di compiere sempre la tua volontà, disponi per noi opere e giorni nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, vi benedica e vi accompagni sempre con la sua protezione.

T. Amen.

C. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE